

**BRICKS | TEMA**

# **Verso una Scuola Digitale: riflessione sulla trasformazione dalla scuola Analogica alla Digitale Gli Elementi della Didattica Digitali Integrata**

*a cura di:*

**Angelo Rizzo**



Scuola Digitale, Didattica Digitale Integrata, Metodologie educative Digitali

## Introduzione

La scuola è entrata in un processo di trasformazione non più arrestabile. L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).



Figura 1 – Digitale e Scuola

## Dalla scuola Analogica al Digitale

La trasformazione interessa tutti i livelli di istruzione, tale processo porta, immancabilmente, ad un passaggio naturale da una scuola "Analogica" verso una scuola sempre più "Digitale" e di conseguenza una "forma mentis 2.0" del Docente, che sia in grado di utilizzare la cassetta degli attrezzi 2.0, di applicare l'intelligenza connettiva (un apprendimento mutuo attraverso la rete porta la connettività dentro la collettività... Derrick de Kerckhove) e collettiva e di gruppo (nello spazio classe e nel luogo scuola), condivisa e nello stesso tempo dinamica al passo con i tempi, e che sia soprattutto in grado di "embeddare"<sup>1</sup> attraverso la propria creatività le risorse messe a disposizione dall'ICT per migliorare e potenziare l'azione didattica. Nella scuola si evidenzia come non sia semplice diffondere un nuovo approccio metodologico nel suo contesto. Innovare la didattica è una sfida difficile che richiede tempo e costante sperimentazione.

## Spazi e Luoghi

Nella scuola vengono utilizzate, prevalentemente, le stesse modalità e le strategie di insegnamento-apprendimento tradizionali basate sulla lezione frontale e trasmissiva.

Inoltre, gli spazi fisici dedicati all'educazione, come ad esempio l'aula, sono forniti di strutture e strumenti per supportare l'apprendimento (libri di testo, insegnanti, lavagne, ecc..), che mettono nelle condizioni lo

---

<sup>1</sup> Embeddare: Incorporare un documento o un codice - inserito in - Incorporazione, visualizzazione, inserimento, inglobamento, inclusione

studente di essere facilitato nell'apprendimento e lo predispongono a concentrarsi sulla costruzione di nuove conoscenze (Wahlstedt et al., 2008).

Durante l'emergenza, si è evidenziato quanto la metodologia di insegnamento risulti inadeguata e non rispondente alle esigenze della società della conoscenza, che è pervasa dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), e ai bisogni degli studenti che quotidianamente utilizzano le tecnologie in modo immersivo (Ito et al., 2010). Questa constatazione ci spinge verso un ripensamento degli ambienti di apprendimento, è necessario riprogettarli, dare significato al concetto sia di "spazi per la formazione" (*spaces for learning*) sia di luoghi per la costruzione di conoscenza, *social places where learning takes place through social interaction* (Makitalo, 2006, cit. in Wahalstedt et al., 2008).

Sia lo spazio che il luogo, nell'accezione più tradizionale si riferiscono a strutture fisiche.

Lo spazio, *space* – in cui siamo abituati a vivere e a pensare, lo spazio inteso come contenitore, all'interno del quale si collocano le azioni in cui si strutturano i percorsi progettati – in cui gli oggetti vengono posti più vicini a noi, come quando usiamo la scrivania del nostro studio, gli oggetti e gli strumenti più utilizzati li predisponiamo vicino a noi. Nello stesso tempo sfruttiamo il luogo, *place* - dove è possibile strutturare e sostenere comportamenti dialogici, interattivi con le persone. Lo spazio e il luogo sono complementari, entrambi coesistono e partecipano attivamente nella definizione dei nuovi processi di far didattica del docente.

Nell'era del Digitale, cambia il paradigma dello spazio e del luogo fisico e quindi si entra in una dimensione virtuale chiamata "ambiente-online". Gli ambienti-online sono multidimensionali, multirelazionali e disponibili h24 ecc...

Negli ambienti-online è possibile progettare gli spazi - ossia fornire opportunità e vincoli, strutture, topologie e materiali - mentre i "luoghi" hanno proprietà che riflettono i significati culturali e sociali, si evolvono e si strutturano secondo dinamiche temporali (Harrison et al., 1996).

Gli ambienti si adeguano e negli ultimi anni si parla sempre di più di apprendimento adattivo. Nella scuola digitale si progetteranno le attività didattiche in modo efficace ed economico attraverso le nuove piattaforme digitali dove il processo di apprendimento si adatti e sia fruibile ai *learner*. Con alcune tecnologie digitali che sfruttano l'apprendimento adattivo è possibile, attraverso gli algoritmi specifici, settare le esperienze di apprendimento alle caratteristiche, ai comportamenti e alle performance del *learner*. Gli ambienti adattivi permettono di strutturare il *setting* rispondente alle caratteristiche dei propri studenti anche tenendo in considerazione il livello scolastico oltre al personale livello di apprendimento. Tutto ciò consiste in una forma di apprendimento che sfrutta le potenzialità degli strumenti ITC e degli algoritmi di Intelligenza Artificiale che garantiscono flessibilità, facilità e continuità nei processi di apprendimento.

L'apprendimento adattivo è un elemento di innovazione che miscela sia metodologie sia tecnologie innovative, entrambe particolarmente pervasive, poiché riguardano sia i contenuti che gli ambienti: oggi esistono ambienti adattivi (i *Learning Experience Environment*), video adattivi che si modificano in funzione delle emozioni di chi li sta guardando, test adattivi che modificano il grado di difficoltà delle domande in tempo reale. Per non parlare dei *LearningBOT* al servizio dell'esperienza adattiva per la conversazione.

## **Breve cenno alle Metodologie della Didattica Digitale**

Il docente si trova quindi immerso in un contesto non molto dissimile da quello di una lezione frontale ma senza libro di testo. Affronta da solo un nuovo modo di fare didattica avvalendosi di E-BOOK, di CONTENUTI DIGITALI oltre che degli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme di didattica a distanza per poter modellare in modo integrato un ambiente di apprendimento 2.0.

Le tecnologie informatiche rappresentano uno stimolo non solo per i docenti ma anche per i discenti, i quali apprendono in prima persona come renderle un valore aggiunto per la didattica, acquisendo nuove competenze pratiche. Appare evidente come la disponibilità di tecnologie a scuola sia fondamentale al fine di poter avviare alcuni processi di innovazione e permettere la sperimentazione di un nuovo approccio metodologico.

Molte sono le metodologie suggerite da integrare nei processi di apprendimento attraverso le piattaforme DDI, quelle che vengono proposte dalle linee guida Ministeriali sono: la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la didattica per competenze, nonché la flipped classroom, o eventualmente il *debate*.

Tra le metodologie proposte, in questa breve presentazione, si mette in evidenza la metodologia della Didattica Breve (rif. F. Ciampolini) definendo i principi fondanti della DB che è quella di determinare una significativa riduzione dei tempi necessari all'insegnamento e all'apprendimento dei contenuti disciplinari, ma nel rispetto del rigore scientifico e dei contenuti stessi.

In sostanza, la DB è prima di tutto RICERCA METODOLOGICA DISCIPLINARE, che parte dall'analisi e dalla ricerca di metodologie che puntino a minimizzare i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento ma all'interno delle singole discipline (non nel contesto di una generica "pedagogia").

La RMD ha dunque una linea di sviluppo molto semplice:

- a) smontare la disciplina nei suoi contenuti;
- b) dall'analisi della disciplina smontata deriva la elaborazione dei metodi;
- c) rimontaggio della disciplina in versione DB.

In sintesi possiamo affermare che la RMD punta a ridurre i tempi e non i contenuti.

## **Piano per la Didattica Digitale Integrata**

### **Premessa**

Le **linee guida per la Didattica Digitale Integrata (D.D.I.)** forniscono indicazioni per la predisposizione del Piano Scolastico per la D.D.I. Tale Piano riguarda tutte le scuole di ogni ordine e grado sebbene con differenziate possibilità.

Esso sarà istituito in modalità complementare alla didattica in presenza; dovrà essere predisposto da tutti gli ordini di scuola, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, e quindi si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa di sopravvenuto aggravamento delle condizioni epidemiologiche.

La **scuola superiore di 2° grado** potrà adottarlo/attivarlo ad integrazione alla didattica tradizionale.

**La scuola dell'infanzia, la primaria e la scuola di 1° grado**, che dovrebbero riprendere esclusivamente con la didattica in presenza (DIP) se ne potranno servire qualora venissero nuovamente sospese le lezioni in presenza.

**Inoltre, va ricordato che** il Piano dovrà esser allegato o integrato nel P.T.O.F. e fisserà criteri e modalità di riprogettazione dell'attività didattica in DDI, considerando le esigenze di tutti gli alunni, in specie quelli più fragili e la scuola dovrà diffonderlo e socializzarlo con le parti interessate: studenti, famiglie e altre componenti della comunità scolastica.

Inoltre, se la **scuola superiore di 2° grado** è costretta a sospendere le lezioni in presenza, sarà attivata la DAD come modalità di erogazione delle lezioni scolastiche.

A scanso di equivoci, si esplicitano gli acronimi che saranno utilizzati durante la strutturazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI):



## Proposta per la Definizione del piano della DDI

### Realizzazione DDI

La modalità di realizzazione della DDI è una compresenza di attività condotte secondo diverse modalità:

- ✓ **attività sincrone**, quelle che si realizzano ad esempio, in videoconferenza streaming (studenti collegati da casa) con la possibilità, ad esempio, di condividere lo schermo;
- ✓ e **attività asincrone** cioè quelle, ad esempio, riconducibili a lezioni registrate – in audio, in video, con slides – pubblicate in un secondo momento e sempre fruibili dagli alunni anche attraverso i repository.

Affinché la progettazione sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi, dovrà:

- analizzare il contesto;
- assicurare la sostenibilità delle attività che si propongono e garantiscono un diffuso livello di inclusività;
- utilizzare diverse metodologie, rispetto alla didattica in presenza, per la presentazione dei contenuti;
- utilizzare la piattaforma DAD scelta dal Dirigente Scolastico e predisporre un piano formativo per i Docenti e gli studenti;
- sviluppare e adottare una e-policy;
- sottoscrivere il patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie, inserendo il tema delle Tecnologie Digitali;
- definire il regolamento di disciplina: indicazioni alle famiglie per una partecipazione sostenibile alle attività didattiche a distanza.

### **Fase Istruttoria**

L'analisi del fabbisogno riguarda la strumentazione tecnologica e la connettività per dotare, gli alunni che non ne abbiano l'opportunità, degli strumenti per il collegamento concessi in comodati d'uso. A riguardo, il Consiglio d'Istituto, su indicazione dell'amministratore della rete e del sistema informativo, provvederà a definire i criteri trasparenti di concessione, al fine di sostenere le famiglie meno abbienti, attuando tutte le procedure di protezione dei dati personali. Analoga rilevazione potrà essere effettuata in merito al personale docente a tempo determinato per il quale, se non in possesso di propri strumenti, potrà essere disposta l'assegnazione di un dispositivo elettronico in via residuale, cioè dopo che sia stato soddisfatto tutto il fabbisogno degli alunni. La scuola, per la connettività, si avvarrà del contratto in essere per la connettività in Internet possibilmente potenziandola, e potrà usufruire di precedenti contratti o avviarne di nuovi con i gestori della telefonia mobile e acquistare nuove SIM per supportare la connettività delle famiglie che ne facessero richiesta trovandosi nelle condizioni economiche precarie.

*Il Dirigente costituirà un Team Digitale composto da: il Dirigente Scolastico, il DSGA, l'amministratore della Rete (in assenza l'Animatore Digitale), un collaboratore del D.S., un numero adeguato di Docenti, due figure che rappresentano il personale ATA tra cui un assistente tecnico. Ciò, permetterà di avviare l'analisi dei bisogni e si occuperanno di:*

1. avviare la rilevazione fabbisogno di tablet, pc e connessioni; considerazione anche per i docenti supplenti (che come è noto non accedono al bonus);
2. predisporre la DDI in quanto didattica complementare e per questo dovrà essere predisposta una particolare attenzione per alunni in disabilità, DSA e BES che andrà privilegiata la DIP con docente specializzato;

3. qualora gli studenti seguano la DDI, rimane invariato l'orario seguito dalla classe;
4. le azioni implementate, dovranno tenere in considerazione le indicazioni indicate dalle Linee guida che si rifanno ai principi ispiratori disposti dalle normative (**Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39**) e che costituiscono il basamento sui quali sono state elaborate le Linee guida che vanno così a costituire il vademecum per la predisposizione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI).

### Piano Proposto

Gli OBIETTIVI DA PERSEGUIRE.

Con il Piano si andranno a definire:

1. **la rimodulazione delle progettazioni didattiche disciplinari curando l'individuazione dei contenuti essenziali, dei nodi concettuali interdisciplinari e gli apporti dei contesti non formali** (che si svolgono al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione – tipico delle agenzie educative non scolastiche) **e informali** dell'apprendimento (tutti quei contesti in cui le attività che vi si svolgono, in quanto non intenzionali, non vengono riconosciuti come educativi o di apprendimento);
2. **i criteri e le modalità di erogazione della DDI.**

**Per gli studenti in situazione di fragilità** (per disabilità, per condizioni di salute, per condizioni emotive e/o socio-culturali) i docenti, in accordo con famiglia e strutture locali, progetteranno percorsi di apprendimento condivisi, anche per integrarsi reciprocamente nelle attività educative domiciliari e **tenderanno a privilegiare la didattica in presenza da attuarsi rigorosamente sempre con la presenza del docente specializzato** i quali devono:

curare interazione e integrazione dell'alunno	coprogettare con i docenti curriculari materiale personalizzato o individualizzato	coprogettare con i docenti curriculari unità di apprendimento
•con gli altri compagni sia con quelli in didattica in presenza sia con quelli impegnati nella DDI;	•per l'alunno;	•per tutta la classe.

In questa parte dell'analisi, quel che è importante riguarda l'individuazione di quanti e quali alunni si avvarranno della DDI, quanti e quali verranno indirizzati alla DIP e l'avvio di periodici monitoraggi sugli studenti in situazione di fragilità per operare gli idonei correttivi per garantire il diritto allo studio e il processo di inclusività (il tutto sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali di cui verranno utilizzati solo quelli strettamente necessari).

## Fondamenti della DDI

Nella DDI, la scuola assicurerà l'unitarietà dell'azione didattica, per questo si avvarrà dei seguenti **strumenti ICT** che, in quanto tale devono agevolare il compito dei docenti e degli studenti:

1. **utilizzo di piattaforme**, per le attività didattiche e le lezioni online – (ATTENZIONE) la piattaforma utilizzata dovrà garantire la sicurezza e privacy, agevolare lo svolgimento delle attività sincrone e dovrà essere fruibile da qualunque tipo di device o sistema operativo;
2. **registro elettronico** – definire la piattaforma utilizzata – dovrà permettere di rilevare presenza dei docenti, registrare presenza alunni a lezione, comunicare con la famiglia e annotare compiti.

In questa fase, sia **l'amministratore del sistema informatico e della rete in sua sostituzione** **l'Animatore Digitale, che coordina il team digitale**, avranno cura di garantire il necessario supporto affinché diventino realizzabili le attività digitali progettate e diano vita ai repository – locali o cloud – per raccogliere le diverse documentazioni: elaborati degli studenti, verbali delle riunioni e quant'altro necessario per l'amministrazione della didattica; i repository risulteranno utili anche per le attività asincrone, risultando i materiali archiviati fruibili anche successivamente.

## L'Orario delle Lezioni

Si dovrà tener conto della necessaria integrazione nella DDI delle attività in modalità sincrona e asincrona. Quando si stabilisce che la DDI è complementare a quella in presenza, gli studenti che seguono la DDI dovranno effettuare per intero l'orario della classe a meno che non si determini una consistente motivazione metodologica che pianifichi una diversa scansione temporale della didattica. Nel caso sia predisposto dalle autorità governative un nuovo *lockdown* - per cui la scuola sia costretta ad utilizzare la DDE (DDI + DDA) come unico strumento didattico - è stato fissato dal legislatore un monte ore minimo settimanale di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, e proposte di attività in modalità asincrona con diverse metodologie a scelta.

Di seguito l'orario minimo per ordini di scuola:

- 1) 10h sett.li classi 1<sup>^</sup> della primaria;
- 2) 15h sett.li classi 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> primaria e per secondaria 1° grado;
- 3) 20h sett.li per classi di secondaria di 2° grado.

L'orario di servizio settimanale dei docenti (di norma 18h) verrà modulato dal dirigente scolastico, sulla base di criteri fissati dal Collegio dei docenti, tenendo conto di quante ore ciascun docente dovrà alla DDI garantendo un equo spazio per tutte le discipline, sia che la DDI sia strumento complementare sia che costituisca l'unico strumento didattico. Il D.S. potrà ricorrere alla riduzione dell'unità oraria, alla compattazione delle discipline, all'adozione di forme di flessibilità organizzativa e didattica contemplate



nel Regolamento dell'autonomia. Per questo tipo di organizzazione il D.S. emetterà regolare **Determina - Disposizioni organizzative inizio anno scolastico.**

L'uso delle nuove tecnologie, nonché della rete sollevano implicazioni etiche che necessitano di essere esplicitate e regolamentate pertanto il Team incaricato dal D.S. avrà il compito di integrare il Regolamento d'Istituto con un **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA** che dia precise disposizioni sulle norme di comportamento in contesto di apprendimento digitale e che tutte le componenti sono tenute a rispettare:



Per i docenti viene espressamente richiamato il disposto degli artt.3 e seguenti del D.P.R. 62 del 16.04.2013 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse verrà integrato con esplicitazione di infrazioni disciplinari e relative sanzioni, legati a comportamento scorretto durante la DDI. Sarà prodotta una appendice da aggiungere al patto di corresponsabilità che espliciti i reciproci impegni verso la DDI.

Il D.S. darà incarico ad un Docente esperto di formazione sui rischi della rete e sul cyber bullismo, rivolta agli studenti e ai Docenti.

### **Uso di Nuove Metodologie**

Il Team potrà proporre, in seno al Collegio Docenti, le principali tipologie di Metodologie da usare con l'attivazione dei modelli DDI e DAD per poter supportare le **modalità di verifica e relativa valutazione dell'apprendimento** degli alunni. Nello specifico si daranno indicazione sulla Metodologia utilizzata per la DAD, ossia, elementi sulla metodologia della **didattica breve**, e sull'apprendimento cooperativo, nonché della flipped classroom, o eventuale "la debate" quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Per tal proposta, si potrà prevedere un'adeguata formazione affinché i docenti siano messi nelle condizioni di utilizzare con competenza tali metodologie.

Per la **Valutazione dell'apprendimento**, saranno i consigli di classe e i singoli docenti che dovranno individuare, parallelamente alla attività proposta, gli strumenti di verifica degli apprendimenti; di certo, per le attività in DDI si esclude la possibilità di produzione di materiali cartacei, fatto salvo casi

eccezionali e non derogabili; questo vuol dire che i materiali/documenti di verifica dovranno essere digitali e dovranno essere raccolti e conservati negli appositi repository dedicati.

### **La Valutazione**

E' funzione attribuita ai docenti che, per essa fanno riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti, contenuti nel P.T.O.F. Anche in DDI la valutazione non perde i suoi caratteri: costante, trasparente, tempestiva; ancor più qualora dovesse venir meno la possibilità delle attività in presenza; essa dovrà considerare non il singolo prodotto quanto piuttosto l'intero processo acquisendo come punti di riferimento la disponibilità ad apprendere, il lavoro di gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e il processo di autovalutazione e curerà di integrare la dimensione oggettiva dell'apprendimento con quella più propriamente formativa.

### **Attenzione agli Alunni con Fragilità Documentata**

**Alunni BES** per i quali, se in condizioni di disabilità, deve essere garantita la frequenza scolastica in presenza coinvolgendo anche le figure di supporto; le attività di detti alunni sono state e saranno comunque modulate dal Piano Educativo Individualizzato.

**Alunni DSA o non certificati** ma riconosciuti BES: si farà riferimento ai loro Piano Didattici Personalizzati e i docenti sono tenuti a concordare il carico di lavoro giornaliero nonché a garantire la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni: Per tali alunni, fermo restando la privilegiata attività didattica in presenza, si dovrà valutare con attenzione la possibilità di integrarla con DDI, verificando che ci sia un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica ma, in ogni caso, tutte le decisioni assunte dovranno essere riportate del PDP.

### **Rapporto Scuola-Famiglia**

Si raccomanda, a tutti i Docenti, di dare Tempestiva comunicazione:

- ✓ sugli orari delle attività per favorire l'organizzazione e la condivisione delle scelte educative;
- ✓ dei materiali per sostenere adeguatamente il percorso di apprendimento.

Tali accorgimenti saranno integrati nei canali di comunicazione attraverso la piattaforma DDE messa a disposizione dalla scuola, da attivare qualora si dovesse tornare in condizioni di emergenza e quindi lockdown.

### **Formazione dei Docenti e del Personale ATA**

Il D.S. proporrà un Piano di formazione del personale coerente con le specifiche esigenze.

Le aree di **formazione per i docenti** verteranno sulle seguenti priorità legate a:

- ✓ informatica;
- ✓ metodologie innovative di insegnamento;
- ✓ modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare;
- ✓ privacy e sicurezza sul lavoro in DDI;
- ✓ misure e comportamenti per la tutela della salute collettiva e individuale.

Per il **personale tecnico**, dovrà essere prevista formazione per ottimizzare o rafforzare le competenze necessarie allo svolgimento dei compiti quali:

- ✓ predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche;
- ✓ privacy e sicurezza sul lavoro in DDI,

Inoltre, si prevede una formazione specifica per il **personale ATA della segreteria** per poter comunicare con lo staff dei collaboratori del D.S., Docenti, Studenti e Famiglie sulle seguenti competenze necessarie allo svolgimento dei compiti quali:

- ✓ utilizzo degli ambienti di comunicazioni presenti nella scuola;
- ✓ privacy e sicurezza nell'uso degli strumenti ICT.

### In caso di Chiusura Totale

Le lezioni saranno in modalità sincrona per tutta la classe con un orario minimo di 20h settimanali (per le secondarie di 2°) per ciascuna classe. La piattaforma per la DAD dovrà essere dichiarata dal D.S. e sarà complementare all'uso sistematico del registro elettronico adottato dalla scuola.

## DAD

Almeno 20 ore settimanali di attività



### IMPORTANTE !

Particolare attenzione alla gestione e tutela della privacy, della sicurezza:

- ✓ attenta cura nel rapporto scuola-famiglia;
- ✓ impegnata considerazione della formazione sia del personale docente sia del personale tecnico.

### **Sviluppo e adozione di una e-policy**

Il Team potrà produrre un documento programmatico, rispetto alle proposte formative preposte precedentemente per tutto il personale della scuola sulle seguenti tematiche:

- ✓ l'approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- ✓ le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie digitali in ambiente scolastico;
- ✓ le misure per la prevenzione e per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

### **Sviluppo di un curriculum digitale Verticale e Trasversale**

Il curriculum digitale potrà essere costruito dalle proposte di tutto il corpo docente volte ad inserire nel proprio programma didattico temi, strumenti e prassi inerenti alle nuove tecnologie che diventi parte integrante della proposta formativa della scuola.

## **Conclusioni**

Non possiamo dimenticare che i giovani studenti di oggi, quelli nati negli anni Novanta del secolo scorso, vengono ormai comunemente definiti *digital natives* o nativi digitali; è per loro e non solo che occorre reinventare la scuola, integrando contenuti e dispositivi hardware-software e rivedendo modelli didattici forse ormai obsoleti per individui sempre più abituati a manipolare le informazioni secondo le regole comunicative del mondo digitale e multimediale, permeato da ambienti sempre più immersivi.

In conclusione, acquisire "competenza digitale" vuol dire saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le Tecnologie presenti nella società dell'informazione per poter affrontare il mondo del lavoro, il tempo libero dell'individuo, saper comunicare, saper reperire le informazioni, saper valutare e conservare, produrre e scambiare le nuove informazioni partecipando e collaborando alla vita sociale attraverso la rete Internet con le nuove tecnologie.

## Angelo Rizzo



e-mail: [angelo@rizzo.ovh](mailto:angelo@rizzo.ovh)

*Laureato in Scienze della Formazione Continua e in Scienze della Formazione Professionale presso l'Università di Padova. Supervisore AICA e referente della rete di test center di Verona. Docente di Informatica pratica presso un ITES di Verona. Responsabile del sistema informativo e della rete informatica del Liceo C. Montanari.*

*Formatore sugli strumenti ICT dei processi di insegnamento e delle sue metodologie. Consulente esperto di Privacy e GDPR nelle scuole. Consulente di sistemi di sicurezza e di reti Informatiche, Privacy presso Enti pubblici e privati. Ex membro dell'ODV (D.Lgs. n. 231/01) di AMIA - Verona. Referente e Coordinatore "ex-ASL" degli Istituti Superiori per la PV di Verona.*

*Membro del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza di AICA. Referente Delegato alla formazione AICA nelle scuole. Coordinatore del Gruppo di lavoro per il progetto dell'AICA Digital Academy e responsabile Gruppo PCTO AICA.*